Una delegazione di Macugnaga, con il sindaco, a Torino

Chiedono alberghi alla Regione

Nella stazione alpina, che ha salvaguardato l'ambiente, i turisti non mancano, ma dove alloggiarli tutti? - In elicottero se la strada è bloccata dalle valanghe - Locali per la scuola di tedesco - Rinviata a primavera la piscina calda

(Nostro servizio particolare)

Macugnaga, 16 novembre.

Macugnaga: 320 abitanti che d'estate diventano, con il turismo 15 mila. D'inverno un po' meno, ma sempre molto numerosi. Un bilancio di 45 milioni di cui 30 vengono impiegati nelle spese ordinarie, un'infinità di problemi: soprattutto ampliamento della strada e miglioramento delle comunicazioni, difesa dalle valanghe, incremento della ricettività alberghiera nel rispetto della natura.

Tutti questi problemi sono stati presentati ieri all'assessore al turismo della Regione, avvocato Debenedetti, da una delegazione composta dal sindaco Spartaco Montagnani, dai consiglieri comunali Teresio Valsesia e Anna Bozzola, dal presidente dell'Azienda di soggiorno, Salvatore Generoso, e dal direttore Giuseppe Burgener. Erano accompagnati dall'assessore Borando e dal consigliere regionale Beltrami.

La triste esperienza dell'anno scorso, quando le valanghe hanno bloccato per un mese la strada, ha indotto l'amministrazione civica a correre ai ripari. Gli elicotteri svizzeri che dovevano portare gli sciatori stranieri dalla «settimana bianca» a valle e portare a Macugnaga quelli che arrivavano a Caselle e Linate per rimpiazzarli sono stati bloccati dalla mancanza di autorizzazione. Prima richiesta alla Regione: un apposito per trovare elicotteri che, in caso di necessità, assicurino il servizio.

«La strada bloccata e il mancato funzionamento degli elicotteri d'emergenza — ci ha detto il sindaco — *hanno causato un danno economico di 50-60 milioni di lire, per mancato afflusso di turisti».* Che si aggiungono a quelli causati dalle valanghe: boschi distrutti, pinti danneggiati, eccetera. *«Anche per questo stiamo provvedendo* — aggiunge il sindaco —. *Abbiamo affidato ad un tecnico svizzero, l'ingegnere Roch, già del Centro federale di studi sulle valanghe di Davos l'incarico di preparare un progetto per la protezione».*

Ma sulla strada il comune non può intervenire, bocca ai l'Anas, perché è statale, classificata col numero 549. E' stretta, i suoi 29 chilometri da Piedimulera a Pecetto sono una specie di budello, i due paravalanghe sono troppo corti e ogni volta che c'è uno smottamento vengono bloccate le imboccature. *«Dopo cinque anni di promesse* — dice Teresio Valsesia — *c'è stato uno stanziamento di 716 milioni per sistemare alcuni tratti, soprattutto per fare slarghi che consentano i sorpassi. E per allungare un paravalanghe».*

Hanno chiesto un aiuto alla Regione, ma è soprattutto ai parlamentari locali che si rivolgono gli amministratori di Macugnaga in questo caso specifico.

Alla Regione chiedono però aiuti per migliorare l'attrezzatura alberghiera. *«Il censimento ha accertato la presenza di 8700 posti letto* — dicono il presidente e il direttore dell'azienda di soggiorno — *ma manca un albergo di alta classe. Ne occorrerebbe uno di prima categoria, o almeno di seconda, ma come si fa a costruirne senza mutui agevolati?».*

La signora Bozzola, albergatrice, è d'accordo: dei 32 alberghi e pensioni esistenti nessuno supera la terza categoria. *«La clientela ci sarebbe anche per la prima* — dice — *perché chi viene una volta a Macugnaga ci ritorna: è una delle poche località dove lo sviluppo non ha turbato l'ambiente naturale».*

«Anche se volessimo turbarlo non potremmo — aggiunge il sindaco — *perché il piano regolatore, regolarmente adottato, è molto rigoroso. Ma non basta rispettare i limiti e le cubature, bisogna anche rispettare l'estetica locale».* Una zona che ha, nella frazione Pecetto, una costruzione Walser del 500 classificata monumento nazionale, non può lasciar costruire case che, pur rispettando i limiti di altezza stridano con le strutture esistenti.

L'antica popolazione Walser di Macugnaga e Formazza è di origine tedesca e il dialetto è una lingua. Come tale viene tutelata dalla Regione che ne prende apposito impegno nello Statuto. Macugnaga ha tentato di istituire un corso di tedesco, come ha fatto Formazza, ha trovato l'insegnante, ma mancano i locali. Sono spese: la Regione intende intervenire?

Torniamo alla tutela dell'ambiente. Il parco naturale con 15 stambecchi, 150 camosci, cervi, caprioli, è una realtà. *«E' una nostra realtà* — puntualizzano il sindaco e il consigliere Valsesia —; *gli animali sono tutelati, qualche camoscio esce dai confini, ma viene rimpiazzato dalle nuove nascite».*

Anche questa tutela dell'ambiente e della natura è un vanto di Macugnaga, come lo sono i suoi impianti di risalita e in generale l'attrezzatura sportiva. Realizzata tutta da società private in collaborazione con il comune. Ora si sta ultimando il tetto della piscina coperta. *«Speravamo di aprirla quest'inverno, ma la difficoltà di fornitura di energia elettrica ci ha costretti a rinviarla in primavera».*

Questa piscina farà parte di un nuovo centro sportivo realizzato da privati su terreni ceduti in parte dal Comune, e che dovrebbe comprendere anche campi da tennis coperti, da bocce, parco giochi per i bambini, galoppatoio. I terreni sono già acquistati. Il progetto definitivo in fase di ultimazione. Si prepara anche un campo di sosta per le roulottes e saranno nuovi turisti che si aggiungeranno a quelli che arrivano in aereo da Parigi, Londra, Bonn, Friburgo e anche dall'Olanda. Anzi, bisogna dire che gli olandesi hanno fatto qui a Macugnaga i primi approcci con lo sci e la neve.

Buona parte degli alberghi hanno già tutte le camere prenotate da dicembre ad aprile, soprattutto da stranieri che partecipano alla combinazione delle «settimane bianche». E' un flusso continuo di sciatori che ha come stazioni di transito gli aeroporti di Caselle e di Linate dove gli aerei charter scaricano gli sciatori in arrivo e caricano quelli che hanno già finito il loro soggiorno. Ma è un flusso troppo soggetto al capriccio del tempo; se una valanga blocca la strada lo interrompe e i danni si contano a milioni. Ecco perché la Regione è stata interessata al problema.

Domenico Garbarino

La delegazione che ha presentato all'assessore al Turismo della Regione i problemi di Macugnaga. Da sinistra, il sindaco Spartaco Montagnani, il presidente dell'azienda di soggiorno Salvatore Generoso, i consiglieri comunali Teresio Valsesia e Anna Bozzola e il direttore dell'azienda di turismo del centro ossolano Giuseppe Burgener (Foto Moisio)

Maestro sindaco per la corale che allieta le feste di Armeno

Armeno. Dalle Messe di Perosi alle vecchie canzoni napoletane, il repertorio della «Corale Armenese» è vasto. La domenica il complesso vocale si esibisce nella bella parrocchiale romanica: ma è sempre pronto a farsi ascoltare. Nella foto (di Moisio) il coro durante la festa degli alberghieri. Maestro del coro è il sindaco di Missino, Armando Tino Tracanzan. Accompagna i coristi al pianoforte Camilla Annabaldi Pagani

Dai commercianti

A Oleggio supermarket contestato

Oleggio, 16 novembre.

(u. g.) Commercianti in agitazione a Oleggio per un supermarket. Il grande magazzino dovrebbe aprirsi in un edificio nuovo, all'incrocio fra via Pozzolo e via Gallarate a Oleggio. La commissione comunale per il commercio fisso, (di cui fanno parte anche rappresentanti della categoria) ha dato parere favorevole. Per la definitiva approvazione però occorre ancora il nulla osta della Camera di commercio, della Regione e dei sindaci. Ma i commercianti danno la decisione per scontata e lamentano che nella commissione la categoria non sia adeguatamente rappresentata.

Per Mario Piola, un droghiere che ha il negozio in via Dante, molte colpe avrebbe il direttivo di categoria che è composto da un presidente, «La vigilia di dimissioni, Gigi Malèrida, un vice (Fedelino Fea), rimasto da alcuni mesi a mai sostituito e da un consigliere dimissionario. *«Con una situazione del genere* — dice Piola — *come possiamo essere adeguatamente protetti? In diciannove anni di attività commerciale in Oleggio* — conclude — *è stata fatta una o no una riunione di categoria e indetta per iniziativa di singoli commercianti».*

Biagino Zaino, via Novara, il dirigente dimissionario, così si giustifica: *«Continuo a collaborare col direttivo* — dice — *e ritengo che alcuni colleghi, come Antonio Mazzanelli, tutelino con impegno gli interessi della nostra categoria. E' ingiusto sottovalutare la loro opera. Ai primi di dicembre sarà ad Oleggio il presidente provinciale, Guaglio, e si procederà alle elezioni all'interno della associazione».*

Per Zaino, l'istituzione di un supermercato deve essere esaminata dalle autorità comunali con il bilancio del farmacista, soppesando vantaggi e svantaggi che deriveranno dall'insediamento. *«Il rilascio di nuove licenze di commercio non può che peggiorare una situazione che è già difficile».*

BORGOMANERO — Nello stabilimento Texa continuano le agitazioni. «La vertenza — precisa, l'amministrazione dell'azienda — non riguarda però soltanto il premio di produzione, non la garanzia del salario che è sempre garantito e corrisposto con puntualità».

Un bandito solitario rapina l'ufficio postale di Vintebbio

Pistola in pugno si fa consegnare l'incasso dalla gerente: 5000 lire

La donna ha dato l'allarme troppo tardi - Altro colpo ladresco: sottratte opere d'arte per un valore di dieci milioni nella "Casa del marchese" a Sizzano

(Dal nostro corrispondente)

Serravalle Sesia, 16 nov.

(g.g.) Rapina a mano armata stamane nell'ufficio postale di Vintebbio, una frazione di Serravalle Sesia. Il colpo ha fruttato all'autore un modesto bottino: cinquemila lire.

Un uomo è entrato alle 9 nell'ufficio e si è avvicinato all'unica impiegata Maria Luisa Perino, 42 anni, di Serravalle, puntandole al petto una pistola. *«O mi dai il denaro* — ha detto minacciosamente — *o ti ammazzo».* La donna ha obbedito: ha preso dal cassetto le poche migliaia di lire che c'erano e lo sconosciuto le ha infilate in tasca fuggendo.

Probabilmente il bandito solitario sperava di fare un grosso colpo: con sé infatti aveva una valigia per mettervi le banconote, immaginando che alla ricevitoria fosse in corso il pagamento delle pensioni.

L'episodio, come s'è detto, è avvenuto poco dopo le 9, ma per una serie di circostanze, l'allarme non ha potuto essere dato con sollecitudine: la stanzetta adibita a ufficio postale è senza telefono e l'impiegata è dovuta salire sulla sua auto per andare ad informare il dirigente dell'agenzia di Serravalle Sesia. Lungo la strada ha incontrato una colonna militare, che l'ha costretta a rallentare, per cui il rapinatore ha avuto tutto il tempo di far perdere le proprie tracce. I carabinieri hanno effettuato una battuta nella zona, che non ha dato alcun risultato.

Vintebbio. La rapinata, Maria Luisa Perino (f. Flash)

Del rapinatore si sa poco. *«Potrebbe avere dai 30 ai 40 anni* — ha detto la Perino — *e mi è sembrato di statura media. Ricordo solamente la grossa pistola che mi puntava addosso. Portava un cappello, che teneva basso sugli occhi».*

Sizzano, 16 novembre.

(l.d.b.) Un furto di opere d'arte, per un valore di dieci milioni, è stato compiuto la notte scorsa. I ladri sono entrati nel palazzo del marchese Rinaldo Tornielli, in piazza Prone, rubando mobili e quadri antichi.

L'edificio, conosciuto da tutti come la casa del marchese, gran parte dell'anno rimane disabitato. Il proprietario, che risiede con la famiglia a Genova, vi trascorre ogni tanto qualche settimana.

Il caseggiato è curato da un fattore: Luigi Comero, che occupa con la moglie ed un figlio un'ala dell'edificio. La scorsa notte nessuno ha però sentito rumori sospetti, e solo nel pomeriggio l'uomo si è accorto del furto. *«Dormo dalla parte opposta* — ha detto il Comero — *non ho sentito nulla. Nel pomeriggio ho fatto un giro di ispezione ed ho scoperto che molti mobili erano stati trafugati. Sono spariti infatti due sofà, alcune poltrone e sei sedie stile Luigi XVI, caratteristiche per i braccioli laccati in bianco. I ladri hanno poi staccato dalla parete dei quadri con nature morte e preso uno scrittoio in stile Barocco e due servizi di porcellane cinesi».*

Proteste nel Cusio per gli uffici in pericolo

Omegna, 16 novembre.

(f.m.) I sindaci del Cusio presenteranno le dimissioni in massa se il ministero delle Finanze smantellerà gli uffici finanziari di Omegna? Il sindaco di Cesara, Giancarlo Stoppini, spiega: *«Il gesto clamoroso potrebbe servire a interessare qualcuno al problema. Nella prossima settimana, riproporrò la questione in sede di Castellania».*

Il mandamento di Omegna comprende 18 comuni. Lunedì si è tenuta ad Orta una riunione degli amministratori cusiani; ma non tutti erano presenti. In quella sede Giuseppe Cavigioli, sindaco di Armeno, annunciò all'eventualità della pubblica protesta. Il collega di Pettenasco, Franco Fornara, non è d'accordo: *«Sarebbe un modo di agire irresponsabile»* dice. Anche il sindaco di Armeno, Paolo Gippini, è contrario: *«Se c'è una cosa da fare ora* — dice — *è approfondire il discorso, discuterne e provare che l'ufficio del registro e quello delle imposte svolgono un servizio di primaria importanza».*

Favorevole, ma con riserva, è il sindaco di Loreglia, Giovanni Piana. *«Non si può decidere da un momento all'altro, è necessario mediare il parere di tutti e se la maggioranza accetterà, anch'io mi adeguerò. «Un approfondimento del problema»,* è quello che chiede anche Vincenzo Meloda, di Pella: *«Le dimissioni sono una minaccia valida solo in caso estremo».*

Pasquale Maulini, sindaco di Omegna, si è interessato al problema del mantenimento degli uffici finanziari, non si pronuncia. Così anche Biagio Borgatta, di Nonio, che chiede tempo per riflettere».

In attesa che i proprietari se li riprendano

La Mobile "adotta,, i canarini rubati da due ladri minorenni

(Nostro servizio particolare)

Novara, 16 novembre.

(l. l.) Due «ragazzini terribili», uno di tredici anni e l'altro di 14, sono stati bloccati stanotte in città su un ciclomotore rubato e con una gabbia contenente sette canarini anch'essi di provenienza furtiva. Verso le 4, una pattuglia del «113» ha incrociato in largo Leonardi un motorino montato da due giovani, uno dei quali reggeva una gabbietta.

I due ragazzi sono stati fermati e condotti in questura dove hanno confessato di avere rubato il ciclomotore a Vigevano. Arrivati a Novara, in un cortile, hanno svuotato alcune gabbie di canarini, collocando gli uccelli in una sola gabbietta.

Inoltre i ragazzi sono stati trovati in possesso di un cacciavite a testa, di alcuni gettoni telefonici, di un biglietto ferroviario Genova-Novara e di un portafogli da donna contenente oltre trentamila lire. I due sono stati affidati alla polizia femminile che condurrà le indagini e invierà entrambi alla casa di rieducazione Ferrante Aporti di Torino.

I canarini, per ora, sono stati sistemati negli uffici della Mobile, dove gli agenti li hanno rifocillati con insalata, miglio e biscotti, in attesa che i proprietari vengano a riprenderseli.

Baceno: seduta in Comune per nominare il sindaco

Baceno, 16 novembre.

(p. b.) Il Consiglio comunale è stato convocato per sabato prossimo alle 20,30. All'ordine del giorno un solo argomento: nomina del sindaco e di due assessori dimissionari. Dovrebbe così risolversi la crisi aperta un mese fa con le dimissioni del primo cittadino, Giovanni Fattorino e degli assessori Giuseppe Vanini e Cesare Antonietti.

Durante l'ultima seduta consiliare, c'era stata una contestazione da parte della minoranza (ma non soltanto di questa) nei confronti del sindaco, che intendeva porre in discussione il bilancio, così come prevedeva l'ordine del giorno. Alcuni consiglieri invece volevano che si parlasse prima della «conduzione» del comune, secondo loro fatta con troppa improvvisazione.

Ci sono stati contrasti e battibecchi e alla fine Giovanni Fattorini ha messo ai voti se si dovesse o no dare la precedenza al bilancio. Ha prevalso la tesi a lui contraria e subito dopo ha rassegnato le dimissioni. Il gesto è poi stato imitato da due assessori. In carica, praticamente, sono rimasti il vice sindaco, Giuseppe Frassetti e l'assessore Ettore Panni. Entrambi sono ora i candidati alla massima carica comunale, ma viene fatto un altro nome, quello del consigliere Elvezio Francioli, che rappresenta una delle frazioni.

Corsi pratici serali
l'IVA
e la Riforma Tributaria
riservato agli impiegati, dirigenti, tecnici, professionisti, insegnanti, commercianti, imprenditori.
POSTI LIMITATI
ISCRIZIONI APERTE
ISTITUTO GAMMA
NOVARA - Corso Vittoria, 5 Tel. 22.223
ARONA - Via XX Settembre 29 Tel. 25.53
INTRA - Corso Garibaldi, 52 Tel. 45.269
VIGEVANO - V. Trivulzio 55 Tel. 76.857

Industria decorazione materie plastiche
cerca GIOVANE MILITESENTE da adibirsi a mansioni di verniciatura a spruzzo.
Non si richiede esperienza specifica nel ramo.
Scrivere: Casella Postale 95 - ARONA.

Società Internazionale cerca
per la sua officina di Novara specializzata in carpenteria metallica pesante e caldareria
OPERAI
Carpentieri ● Calderai
Aiutanti ● Saldatori elettrici
Telefonare (0321) 22.311.

Movimentata caccia notturna per le strade

Scene da western ad Arona per un camion di pelli rubate

I carabinieri hanno sparato alle gomme bloccandolo - Arrestato uno dei ladri

(Dal nostro corrispondente)

Arona, 16 novembre.

(g.r.) Venti minuti di allarme stanotte ad Arona: sirene spiegate, raffiche di mitra, bossoli di pallottole che schizzavano rumorosamente sulle saracinesche dei negozi e sui muri e gente che, spaventata, si affacciava alle finestre. Le vie affluenti erano sbarrate dai vicebrigadiere Martini e dal carabiniere Perna ai pneumatici di un camion che, rubato da due ladri che avevano caricato sopra merce per cinquanta milioni, non accennava a volersi fermare.

Verso le 1,30 due ladri, dopo aver rubato in località «Madonna della neve» del comune di Nebbiuno pelli conciate dalla fabbrica «Styl-Arte», dell'industriale Carlo Pizzi, le avevano caricate su un autocarro fuggendo. In quel momento è passato Giuseppe Levoni, 30 anni, operaio dello stabilimento, il quale ha dato l'allarme.

Una «gazzella» del Nucleo radiomobile ha incrociato il camion nei pressi di Meina, intimando l'alt, ma l'autista ha accelerato cercando di investire la «Giulia» dei carabinieri. S'è iniziato allora un lungo carosello, conclusosi in zona «Tre ponti», dove il camion, con cinque pneumatici forati, ha incominciato a zigzagare finendo nel torrente Airasca.

Franco Viselli

I ladri, però, pressochè incolumi, sono riusciti a fuggire nella boscaglia che costeggia la linea ferroviaria Milano - Domodossola. I due carabinieri, ed altri giunti nel frattempo, hanno ricominciato l'inseguimento e poco dopo uno dei malviventi è stato catturato. Si tratta di Franco Viselli, 23 anni, nato ad Anversa (Belgio) e residente a Seveso (Milano). Trasportato in caserma ha confessato ed è stato associato alle carceri di San Giuseppe per furto aggravato e continuato, resistenza a pubblico ufficiale e possesso di armesi da scasso.

Del complice, viceversa, si è persa ogni traccia, nonostante una vasta battuta compiuta dagli uomini del tenente Rigoni.

Pioggia e nevicate nella zona del Verbano

(Dal nostro corrispondente)

Verbania, 16 novembre.

(a. c.) Dopo la bufera di vento e la burrasca di ieri, sul Lago Maggiore è piovuto, anche se ad intervalli. In montagna è nevicato e, per alcune ore, la neve è caduta anche fino agli 800 metri, tanto che le alture di Premeno, di Pala, di Miazzina sono apparse, nel pomeriggio, spruzzate di bianco.

Nei centri rivieraschi, dove la pioggia è accompagnata da vento, la temperatura non ha superato i 7-8 gradi.

magazzini risparmio
(già TESSILMODA)
Piazza XX Settembre 8 - BORGOMANERO - Piazza XX Settembre 8
continua con enorme successo la
grandiosa svendita
di tutte le rimanenze a minor prezzo di qualsiasi
fallimento
VISITATE subito i MAGAZZINI RISPARMIO di Borgomanero Piazza XX Settembre, n. 8

Calze donna nylon 1ª scelta	L.	100
Calze uomo in cotone	»	200
Calzettoni lana bimbi	»	250
Pantaloni lana donna gran moda	»	2.500
Camicie uomo in terital e in lana	»	1.500
Gonne e abiti fantasia	»	1.000
Maglie e mutande lana pesante	»	1.500
Cappottini pura lana bimbi	»	2.500
Pantaloni ragazzo terital	»	1.500
Abiti uomo pura lana	»	7.500
Soprabiti e cappotti u. e d. in lana	»	9.900
Impermeabili u. solo taglie 40-42	»	4.900

Taccuino del lettore

FARMACIE DI TURNO

NOVARA — Del Rosario, corso Mazzini 7; Carena, corso Risorgimento 9; Delcodi, corso Torino 6; Vercelotti, piazza Matteotti 4.
ARONA — Manaresi, corso Liberazione.
BELLINZAGO — San Pietro, via Santa Maria 51.
BORGOMANERO — Ospedale, corso Sempione 36.
DOMODOSSOLA — Nosetti, via Galletti.
OLEGGIO — Celesia, corso Marconi angolo piazza Martiri.
OMEGNA — Lapidari, piazza XXIV Aprile.
VERBANIA — Peretti, via San Vittore 76; Internazionale, piazza Garibaldi 25.

GALLERIE D'ARTE

NOVARA — Alla Bel Cortile (via Negroni 4) sino al 22 personale di Veronique Verne. Alla Una (via Gautieri 5) sino al 30 survoltore personale di Igino Baldieri. Alla galleria Incrocio (corso Vittorio 1) sino al 27 novembre personale di Carlo Savoini.
BORGOMANERO — Alla galleria «L'incontro» (corso Roma 69) personale di Giuseppe Bonchieri.
BOGOSESIA — Al teatro della «Pro Loco» sino al 26 novembre rassegna sugli aspetti della vita artigiana, del pittore Carlo Parisetti.
CRODO — Nei locali delle terme ipotesi dei pittori Renzo Pasolini e Giovanni Rapetti.
OLEGGIO — Alla Galleria Mercanti personale di Bruno Antonioli.
LAVENO — Alla Caverna di Alibabà (via Labiena 137). Sino al 31 dicembre, collettiva di pittura.
MAGGIORA — All'Unione sportiva mostra dei quadri del premio «Il Violino».

OMEGNA — Alla Galleria Speziano (via Cadorna) personale del pittore Libero Ferretti. Al Portico d'Arte, sino alla fine del mese esposizione Carzaniga, Castelvetro, Hoffman, Manini, Lenfranchi e Sbaffoni.
ORTA — Alla Galleria permanente di Piazzetta Magazzeni, Pino Pesalino da Cusimondo presenta impressioni su olio.
STRESA — Nella nuova galleria di Edoardo Spazzapan, mostra di Salvatore Cipolla.
VERBANIA — Alla Galleria Cornini (Via S. Vittore) collettiva di pittura sino alla fine di novembre. Espongono Giuseppe Santomaso, Guido Biasi e Angelo Cagnone.

MERCATI

Oggi a Arona, Borgomanero, Fontaneto d'Agogna, Gallarate, Grignasco, Macugnaga, Oleggio, Stresa, Verbania-Pallanza, Villadossola, Vogogna.

NOTIZIE IN BREVE

La medaglia d'argento alla memoria è stata concessa a Luciano Garzilano nato a Novara, nel 1923, un partigiano caduto alla Brughiera di Carugio d'Agogna il 29 dicembre 1944.
Numerosi commercianti di via Cavour e di piazza Garibaldi, a Pallanza, si sono autotassati di 80.000 lire ciascuno per realizzare, dal primo di dicembre, una luminaria natalizia.
Per il primo degli spettacoli teatrali in abbonamento, allestiti dal Teatro Stabile di Torino con il patrocinio dell'amministrazione comunale di Verbania, lunedì sera al teatro Impero di Intra la «Compagnia Teatro Insieme» presenterà «L'ispettore generale» di Gogol.
L'Associazione commercianti ha predisposto in questi giorni a Novara una serie di iniziative per portare a conoscenza degli iscritti gli aspetti più importanti della riforma tributaria.

Tavola rotonda della Pro Ghemme sul problema

"Salviamo, prima che sia troppo tardi la nostra collina invasa dal cemento,,

Ville come pugni nell'occhio, edifici nelle aree agricole - Piovono le denunce, ma senza esito - L'autostrada del Sempione guasterà il paesaggio come il "biscione" di Oleggio? - Bisogna legare gli abitanti alla terra

(Nostro servizio particolare)

Ghemme, 16 novembre.

La collina novarese è «malata» e dev'essere salvata. Da più parti è stato lanciato il grido d'allarme per uno dei patrimoni paesaggistici e culturali della provincia di Novara. A Ghemme, che è al centro della fascia collinare sovrastante il capoluogo, si parla addirittura d'«aggressione». La zona, una delle più suggestive del Novarese, è soggetta a trascuratezze, od invasioni edilizie. Che cosa viene fatto da parte delle autorità responsabili per fermare questa corsa devastatrice? Il tema sarà affrontato dalla «Pro Ghemme», in collaborazione con la sezione novarese di «Italia nostra», durante una tavola rotonda sul tema «Salviamo la collina», che sarà tenuta sabato pomeriggio nel centro vitivinicolo.

Novara. Don Stoppa, uno degli « avvocati » della collina

Novara. L'ing. Daverio, ispettore della Sovrintendenza

E' la prima volta che il problema viene dibattuto con decisione. Interverranno l'ingegnere Giulio Cardinali, vicepresidente della Giunta regionale, e il prof. Oliviero Daverio, ispettore onorario della Sovrintendenza ai monumenti. Moderatore sarà don Angelo Stoppa, il quale da anni si batte per la valorizzazione della zona.

L'appello che la «Pro Loco» ha lanciato alle autorità è riassunto in poche righe: *«Prima che sia troppo tardi, con un responsabile e concreto piano ecologico salviamo dalle molteplici e gravi aggressioni la fascia collinare del Sesia, con il suo patrimonio ambientale, economico ed artistico».*

«Sono parole sacrosante — sottolinea don Stoppa — *chiunque può rendersi conto dello scempio che si sta compiendo su questa fascia collinare. Stiamo assistendo ad un assalto sfrenato nel campo dell'edilizia: le amministrazioni, prese dalla smania di frenare l'esodo delle popolazioni, concedono licenze per costruzioni che deturpano il paesaggio. In certi punti sono stati operati dei veri e propri "tagli" di collina, senza che nessuno sia intervenuto. Si sta snaturando il paesaggio».*

La denuncia degli abusi edilizi è venuta da diversi enti ma, pare, senza alcun risultato. L'ingegnere Arialdo Daverio dice: *«Ci sono ville e villini che si arrampicano sulla collina, nascono qua e là come funghi, sono come pugni nell'occhio. Sono sorti grazie ad incongruenze madornali, ad esempio a Ghemme, dove il terreno è vincolato a zona rurale, sono state costruite abitazioni che con l'agricoltura non hanno niente a che vedere. Perché tutto ciò?».*

Un problema, a due facce, che sarà discusso attentamente durante l'incontro di sabato, è quello legato al passaggio dell'autostrada Voltri-Sempione. Il tracciato è previsto proprio tra Ghemme e Romagnano. Per assicurarsi la vicinanza dell'arteria, le amministrazioni dei due centri si sono battute presso gli enti ed i progettisti. D'altro canto, tuttavia, c'è chi sostiene che l'«Autotraforo» distruggerà irreparabilmente tutto l'altipiano. *«Non basta* — sostiene don Stoppa — *l'esempio del "biscione" tra Oleggio e Bellinzago? Quella collina è stata veramente rivoluzionata, ora si vuole ripetere la stessa cosa. D'accordo, il nastro autostradale porterà turismo e commercio. Ma dove? Non certo nella zona, se verranno a mancare quei presupposti ambientali e paesaggistici in grado di fermare l'attenzione degli automobilisti».*

La faccenda è spinosa ed urta contro molteplici interessi. L'ingegnere Cardinali, vicepresidente della Giunta regionale, non è completamente d'accordo sulle riserve avanzate circa il tracciato autostradale: *«Non penso* — dice — *che l'autostrada, da sola, sia sufficiente a guastare il paesaggio. Del resto abbiamo già avuto, in proposito, assicurazioni da parte della società costruttrice: il progetto è stato studiato in modo tale da tenere conto di tutti questi timori e si cercherà di limitare i guasti. Piuttosto, la vera minaccia è rappresentata dall'attacco indiscriminato dell'edilizia. E' necessario, pertanto, individuare subito gli strumenti idonei per intervenire. La Regione ha già assunto un'iniziativa in tal senso raccogliendo tutti i piani d'insediamenti presentati dai comuni della fascia, poi li raccoglieremo per varare un piano generale. Sia chiaro però che la "medicina" non deve essere unilaterale. La Regione può intervenire solo con la collaborazione delle singole amministrazioni».*

Novara. Il preside dell'«Agrario», professor Rinaldi

Il problema della collina non si esaurisce con l'attacco ai comuni e al rilascio indiscriminato delle licenze edilizie. Ci sono cause di carattere sociale che concorrono al deterioramento della fascia collinare e che non vanno trascurate. *«Tutta la questione* — dice il professor Rinaldi, preside dell'istituto agrario di Novara — *è legata alla trasformazione dell'attività agricola. Affermare che occorre salvare l'ambiente, significa che è necessario salvaguardare tutta l'economia della collina. Mentre da un lato assistiamo al successo della produzione di vini a denominazione d'origine controllata, d'altro canto c'è un lento e progressivo esodo dai campi. Non si può pretendere di mantenere inalterati gli aspetti caratteristici di un luogo senza l'opera dell'uomo. La collina muore perché sta morendo chi l'ha abitata per secoli, ossia i vecchi viticoltori. Dopo di loro c'è il vuoto. I giovani se ne vanno perché i redditi sono bassi, perché soffrono di un complesso di infertorità nei confronti del coetanei della città. Bisogna conservare e insediare nuove famiglie contadine e ciò è possibile soltanto con il rinnovo delle infrastrutture agricole. La viticoltura deve diventare un'impresa organizzata».*

Salvare la collina, dunque, ma prima salvare i suoi abitanti.

g. f. q.

DOMODOSSOLA — Dalle prime ore del pomeriggio di ieri piove in tutta l'Ossola. Nevica nelle valli, oltre i mille metri. Al posto di confine di Paglino, sopra Varzo ce n'erano 15 centimetri; al passo del Sempione (che viene mantenuto aperto dagli spazzaneve) 35 centimetri.

Gli azzurri al gran completo contro il Brescia

Parola, con la squadra in salute ha solo l'imbarazzo della scelta

Carrera e Giannini, ormai ristabiliti, sono pronti a rientrare - Novità nella formazione, che sarà annunciata soltanto all'ultimo momento

(Nostro servizio particolare)

Novara, 16 novembre.

(l. l.) Carrera e Giannini, ormai guariti, hanno partecipato oggi all'allenamento conclusivo in vista del prossimo incontro con il Brescia. Parola non ha ritenuto opportuno far svolgere la regolare partitella a due parte ed ha preferito impegnare i giocatori nello spazio dietro alle tribune. I due giocatori, arrivati ad assaporare gli ultimi allenamenti svolti per alcuni giorni anche al mattino, sarà pronti a riprendere il loro posto in formazione e qui per il tecnico nasceranno alcuni problemi.

Infatti, negli ultimi due incontri, la squadra ha dimostrato di funzionare a meraviglia tanto è vero che la vittoria con l'Arezzo ed il pareggio esterno di Reggio hanno portato la classifica a quota sette, mentre nei precedenti sette incontri erano stati inanellati solo quattro punti. Di qui le giuste perplessità nel dover varare il nuovo schieramento che dovrà tener conto di quanti hanno giocato ultimamente e dei titolari pronti al loro rientro.

Carletto Parola non ha voluto dir niente rimandando la scelta alla mattinata di domenica: *«La formazione sarà cambiata rispetto a quella di Reggio* — ha detto — *perché non è possibile far giocare a Novara, per esempio, Riva all'ala destra, anche se nell'ultimo incontro si è dimostrato un attaccante di lusso. Giannini è ormai completamente ristabilito ed anche Carrera, al termine degli allenamenti di questa settimana, sarà pronto. Tutti però non potranno scendere in campo e perciò ho ancora bisogno di tempo per la scelta».*

Non si può ignorare infatti che ultimamente Renato Gavinelli si è rivelato una mezz'ala «tuttocampo» ed ha elegato subito il suo gioco con quello di Zaccarelli, spostato in prima linea con l'ingresso di Depetrini.

Giovarà rompere questa coppia? La risposta la darà domenica Parola quando avrà preso la sua decisione, condizionata in parte dal recupero di giocatori come Carrera e Giannini, atleti che non si possono discutere e che hanno sempre dato un apporto decisivo alla squadra.

Novara. Giannini e Carrera: pronti a rientrare in squadra

Riunione da tutto esaurito al Palazzetto dello Sport

(Nostro servizio particolare)

Novara, 16 novembre.

(l. l.) Domani sera, il Palasport, per la riunione internazionale di pugilato organizzato da Nello Tornese, dovrebbe registrare il «tutto esaurito».

Il programma, riveduto e corretto per cause di forza maggiore, è ormai noto. In primo piano c'è Sulley Shittu, il negretto del Ghana che molti critici di boxe segnalano come il potenziale campione del mondo dei pesi gallo. Il francese Antoine Porcel, un picchiatore che dà spettacolo al Palais du Sport di Parigi, sembra l'avversario più adatto per impegnarlo al massimo.

Fra Mario Redi e lo spagnolo Bossi Gonzales, due picchiatori, si preannunciano otto riprese ricche di *suspence*, aperte a tutti i risultati Per Giorgio Merlin, atleta locale, un *fighter* d'eccezione: Salvatore Spera, toscano purosangue con una boxe che ricorda Sandro Mazzinghi, di cui è allievo in palestra.

Il pubblico locale seguirà con interesse anche l'esordio professionistico di Lino Pinotti. Il mediomassimo affronterà Raffaele Maio, un pugile forse troppo esperto per il debutto del novarese.

Questo il programma della manifestazione: ore 21,15, pesi mosca, sei riprese: Belvedere contro D'Ambrosio; 21,45, pesi mediomassimi, sei riprese: Pinotti contro Maio; 22,15, pesi leggeri, 8 riprese: Merlin contro Spera; 22,55, pesi gallo, 10 riprese: Shittu contro Porcel; 23,45: pesi superpiuma, esibizione: Allotey contro Pirina; 24, pesi leggeri, 8 riprese: Redi contro Gonzales. I cancelli del Palasport saranno aperti al pubblico alle 19,30.

Sfumato il passaggio di Fusaro al Verbania

(Dal nostro corrispondente)

Verbania, 16 novembre.

(a. c.) L'attaccante Nicola Fusaro ha rifiutato il trasferimento, già concluso a titolo di prestito, dal Varese al Verbania. Fusaro, alcuni giorni fa, dopo un diverbio con il direttore tecnico Vitali e con l'allenatore Maroso, se n'è ritornato a Cosenza, dove risiede. Domenica pomeriggio era tornato a Verbania chiedendo di poter giocare nuovamente per la società biancocerchiata.

Il direttore tecnico verbanese, Carlo Fedroli, si è messo in contatto con il Varese calcio e, in breve, il contratto per la cessione del giocatore alla società biancocerchiata è stato firmato. A questo punto, il giocatore ha fatto marcia indietro e l'affare è sfumato.

Giovane manovale arrestato per furto

Giocando alla "roulette erotica,, svuotò le tasche del suo ospite

Ogni giro di bottiglia doveva togliersi un indumento: quando si rivestì, il malcapitato si ritrovò senza il portafogli

(Nostro servizio particolare)

Novara, 16 novembre.

(g. f. q.) *La «roulette erotica» ha portato in carcere un manovale novarese, Guido Federzoni, 21 anni, via Mozzotti 8, sposato. E' stato arrestato oggi dagli agenti della Mobile su ordine di cattura emesso dalla procura della Repubblica. E' accusato di furto per un episodio che avvenne due anni fa.*

Il giovane aveva invitato a casa sua uno sconosciuto, incontrato alla stazione ferroviaria, prospettandogli un insolito strip-tease che sarebbe stato organizzato con alcune ragazze. La proposta fu accettata.

La «roulette erotica» consiste nel disporre per terra una bottiglia, mentre i partecipanti si siedono in circolo. La bottiglia, in posizione orizzontale, viene fatta roteare su se stessa, sino a quando si ferma. A questo punto colui che viene indicato dal collo della bottiglia deve togliersi un indumento, e così via.

La stessa regola avrebbe dovuto essere applicata anche nell'appartamento del Federzoni, ma il gioco era sempre a sfavore del malcapitato sconosciuto: la bottiglia continuava ad arrestarsi con il collo rivolto verso di lui. L'uomo è stato costretto a liberarsi prima della giacca, poi della camicia, infine dei pantaloni. A questo punto la «roulette» era stata sospesa con un «vien lì» da pivas. L'ospite, a bocca asciutta, aveva lasciato la casa. Soltanto più tardi, riassettandosi, si è accorto che dalle tasche dei pantaloni era sparito il portafogli ed è andato in questura a denunciare l'accaduto.

A due anni di distanza il Federzoni, organizzatore dello strip-tease è stato arrestato.

Il sindaco di Cesara per la difesa del lago

Cesara, 16 novembre.

(l. m.) Contro l'inquinamento delle acque, il sindaco di Cesara, Giancarlo Stoppini, ha inviato una ordinanza a tutte le industrie del suo Comune e per conoscenza, al pretore di Omegna, all'Amministrazione provinciale e ai carabinieri di Alzo. Nel documento si richiama l'attenzione sul «continuo perdurare di una situazione negativa nelle acque del lago d'Orta», e sulla inderogabile necessità di evitare ogni forma di inquinamento del torrente Qualba.

Sciopero di due ore dei servizi urbani

Novara, 16 novembre.

(l. l.) Domani, dalle 14,30 alle 16,30 i lavoratori dei servizi urbani novaresi (autobus cittadini) saranno in sciopero. Il motivo di questa agitazione, che alla vigilia dei giorni scorsi aveva provocato qualche disservizio, ci è stato spiegato dai dirigenti del sindacato provinciale autoferrotranvieri: *«I lavoratori della Sun (Servizi urbani novaresi) sino ad ora mantenevano al passaggio di qualifica gli scatti di anzianità maturati nella vecchia posizione. Questo avviene da oltre 20 anni. Ora, il consiglio di amministrazione, in modo unilaterale, con un'azione antisindacale, ha deciso di sospendere questa condizione».*

Domani una delegazione dei dipendenti Sun si recherà dal commissario prefettizio (l'azienda è di proprietà comunale) al quale recapiterà una denuncia per l'atteggiamento assunto dal consiglio d'amministrazione.

Siete proprio rassegnato a restare il milite ignoto della vostra azienda?

Probabilmente fare carriera non vi interessa. E siete contento così, di restare vita natural durante il milite ignoto della vostra Azienda. Contento voi, contenti tutti. Ma se vi piacciono le belle auto, i bei viaggi, insomma la bella vita, allora non avete che un modo: darvi da fare, e fare carriera. Ma per fare carriera dovete saperne più degli altri. Il successo bisogna conquistarselo. E allora datevi da fare: questo è il momento. Imparate oggi la professione di domani: coi computer è facile fare carriera. Oggi chi li conosce guadagna più di voi, e fa carriera più in fretta di voi. E allora voi fate come lui. Chiedete alla COMPUTEX, la più grande scuola europea per specialisti su elaboratori elettronici, come si fa carriera coi computer. C'è una completa documentazione che vi aspetta, ed anche un test attitudinale gratuito. Provare non costa niente, e può fruttarvi molto.

Per maggiori informazioni telefonate o visitate le sedi Computex, oppure ritagliate e spedite il tagliando

COMPUTEX

L'UNIVERSITA' DEL COMPUTER

Novara - Via Bonomelli, 5 - Tel. 21.142

Spett. COMPUTEX - Via Bonomelli, 5 - Novara
Desidererei ricevere gratuitamente e senza alcun impegno da parte mia l'opuscolo « L'era del computer » per avere maggiori informazioni sui corsi della Computex. G54

Nome — Cognome
Via — N. — Città
Prov. — Cap

Sciopero dei dipendenti dello stabilimento novarese

Donegani istituto "cenerentola,, gli sono stati ridotti i ricercatori

Un dibattito al "Borsa" sulla crisi della ricerca scientifica

(Nostro servizio particolare)

Novara, 16 novembre.

(g. f. q.) I dipendenti dell'istituto ricerche «Donegani» e dell'istituto «Metalli leggeri» hanno scioperato oggi, per manifestare contro il processo di ristrutturazione annunciato dalla «Montedison», di cui fanno parte i due stabilimenti. Un corteo, dopo essere sfilato per le vie, si è recato al «Borsa», dove nella mattinata si è svolto un dibattito al quale hanno preso parte sindacalisti ed esponenti politici. Durante il breve convegno è stato tracciato il punto sulla situazione della ricerca scientifica.

Un rappresentante del consiglio di fabbrica ha esposto i dati relativi al livello occupazionale all'istituto «Donegani»: *«Quest'anno 22 dipendenti diplomati sono stati trasferiti; nessuno è stato sostituito. Attualmente risulta che almeno 20 laureati e 19 diplomati hanno in corso proposte di trasferimento. Complessivamente, le maestranze sono 584».* La situazione è preoccupante anche all'istituto «Metalli leggeri», che fa sempre parte del gruppo «Montedison»: il livello occupazionale è sceso (nel giro di due anni) di 30 unità.

La crisi in cui sono venuti a trovarsi i 750 lavoratori novaresi è strettamente legata al momento difficile attraversato dalla ricerca scientifica in Italia: lo ha sottolineato anche il vicepresidente della Giunta regionale, ingegner Giulio Cardinali. *«Il problema dei due istituti* — ha detto — *è connesso con la sopravvivenza della stessa industria chimica italiana. In questo campo corriamo il rischio di diventare la retroguardia dei Paesi sottosviluppati. Della grave situazione* — ha concluso — *ho già interessato il ministro delle Partecipazioni Statali e quello della Ricerca scientifica».*

Dopo l'intervento dell'onorevole Libertini (pci), il quale ha auspicato che sia presto discussa in Parlamento la crisi in cui si dibatte la chimica, ha preso la parola il senatore Lucio Benaglia (dc): *«Senza la ricerca scientifica* — ha detto — *non ci può essere futuro per l'industria italiana. La questione, tuttavia, non riguarda puramente il settore specifico della chimica. E' legata al grosso problema dei piani d'investimento per il Meridione che in alcuni casi vanno a scapito dello sviluppo industriale nel Settentrione».* L'on. Giordano (dc) ha proposto di interessare il ministro del Bilancio.

In un comunicato diramato dal consiglio di fabbrica del «Donegani» e dal consiglio di fabbrica dell'istituto «Metalli leggeri», è espressa la preoccupazione per il livello occupazionale non solo nei due stabilimenti ma in tutto il Novarese.

GLI SPETTACOLI OGGI

NOVARA

ASTRA: La donna rossa uccide nella valle.
COCCIA: Il Padrino.
ELDORADO: L'avventura è l'avventura.
EXCELSIOR: Il marchio di Dracula.
PARAGGIANA: Sbatti il mostro in prima pagina.
VITTORIA: La corsa della lepre su bianco e nero.
S. CUORE: La Sella addormentata nel bosco.

ARONA

SAN EMILIO: riposo.
ROMA: Il compromesso.
MODERNO: Il sorriso del ragno.
LUX: Trinità e Sartana, figli di...

BELLINZAGO

VANDONI: La spirale del terrore.
VOLTA: riposo.

BIANDRATE

ITALIA: Il trionfo della casa Sommaia.

BORGOLAVEZZARO

CORSO: riposo.

BORGOMANERO

MODERNO: Decamerone proibitissimo.
SOCIALE: Il solitario del West.
LUX: Tarzan e il figlio della jungla.

BORGOSESIA

SOCIALE: Ispettore Callaghan il caso Scorpio è tuo.

CAMERI

GRASSORIO: Ombre bianche.

CARPIGNANO SESIA

IMPERO: La messe nera della comessa Dracula.

DOMODOSSOLA

CATENA: Non c'è scampo per chi tra disco.
CORSO: I quattro del Texas.
FILODRAMMATICI: Gli invincibili guerrieri.

GALLIATE

SMERALDO: Grande slalom per una ragazza.

GATTINARA

ITALIA: Ricatto di un commissario di polizia a un giovane indiziato di reato.

GHEMME

ITALIA: riposo.

OLEGGIO

COMUNALE: Bonanza, maledetta domenica.
MODERNO: Quattro sporchi bastardi.

OMEGNA

SOCIALE: Metti la diavola tua in lo mio inferno.
SPLENDOR: Ipa primpa nacila.
ORATORIO: Il sergente Rimi.

ROMAGNANO SESIA

CASA DEL POPOLO: La gatta in calore.

TRECATE

PELLICO: I quattro figli di Katie Elder.
COMUNALE: Beati i ricchi.
VITTORIA: Mi chiamano Alleluja.

VERBANIA

APOLLO: Un caso di coscienza.
ARISTON: L'eroinomane.
IMPERO: Joe Kidd.
SOCIALE (Pallanza): Gli orrori del castello di Norimberga.
SOCIALE: Ratoon: Africa che muore.

RITROVI

MEINA

DISCOTECA LE ROUGE ET NOIRE (ex Tavernetta), tel. 0322/64711 nuova gestione. Tutte le sere danze. Sabato e domenica orchestra « The Dive Tones ».

Oggi non si spendono 5 lire senza visitare il

mercatone di Vergiate

ELETTRODOMESTICI
RADIO-TV
MOBILI-LAMPADARI
TUTTO PER LA CASA

Lavatrici migliori marche	da L. 50.000	Ferri vapore migliori marche	da L. 4.500
Cucine Ignis - Indesit ecc.	da L. 21.000	Condizionatori d'aria migliori marche	da L. 75.000
Lavapiatti Indesit - Fargas - Ignis ecc.	da L. 50.000	Lucidatrici	da L. 10.000
Tv portatili Nuclear - Indesit Ignis - Telefunken ecc.	da L. 55.000	Radio registratori corrente e batteria	da L. 23.000
Autoradio migliori marche	da L. 18.000	Registratori corrente e batteria	da L. 13.500

e centinaia di altri articoli con garanzia assoluta e a prezzi di fabbrica.

mercatone di Vergiate

Via Sempione 64
Telefono
0331/946.324

(SESTO CALENDE)

CORSI SERALI
per imprenditori, commercianti, professionisti, ecc.
IVA
ISTITUTO DELLA SANTA
Via del Carmine 1/a, telef. 22.371 - NOVARA

bonzanini ottica - foto - cine
centro tecnico applicazione lenti a contatto
NOVARA - Corso Cavour 15, tel. 29.888 - Viale Roma 13, tel. 23.101
APPARECCHI ACUSTICI MAICO PER LA SORDITA'

MORGANTI moquettes
Sede ARONA - Via Liberazione 18
Esposizione Uffici: TORINO, via Nizza 16 - tel. [illegible] - NOVARA, corso della Vittoria 107 - tel. 29.288